



Eredità famose: la successione di Luciano Pavarotti

*Sabrina Numa
Pesaro 17 aprile 2024*

La successione di Luciano Pavarotti

Brevi cenni di vita

Luciano Pavarotti

- Luciano Pavarotti nacque il 12 ottobre 1935 a Modena, figlio di Fernando Pavarotti (1912-2002) e di Adele Venturi (1915-2002), dal cui matrimonio nacque anche sua sorella minore, la pallavolista Gabriella (1940-2013). Il padre era un fornaio nell'Arma dei Carabinieri che si dilettava a cantare a livello amatoriale in una piccola associazione di coristi non professionisti, la «Corale Gioachino Rossini» di Modena, e trasmise al figlio la passione per la musica operistica.
- Nel 1961 ottiene il primo riconoscimento personale, nel Concorso Internazionale Achille Peri, che si svolgeva a Reggio Emilia; la svolta arrivò con La bohème, che anche dopo l'interpretazione di Rodolfo al teatro Wiener Staatsoper nel febbraio 1963 gli permise di mostrarsi al pubblico inglese.
- Noto con l'appellativo di «Maestro», nel corso della sua carriera durata oltre mezzo secolo, ha vinto sei Grammy Awards, di cui un Grammy Legend Awards, attribuitogli nel 1998. Inoltre, in virtù dei suoi contributi nel mondo della musica, ha ricevuto il Kennedy Center Honors nel 2001 e gli sono state conferite le più alte onorificenze della Repubblica Italiana.
- Nel 2007 si stabilì nella sua villa di Modena, nel tentativo di condurre a buon fine la sua lotta personale contro il cancro al pancreas.
- Il Maestro morì alle 5 di mattina del 6 settembre 2007, all'età di 71 anni. Al suo capezzale erano presenti la moglie, le figlie e la sorella. Il cordoglio venne espresso dai giornali quotidiani e dalle istituzioni di tutto il mondo.

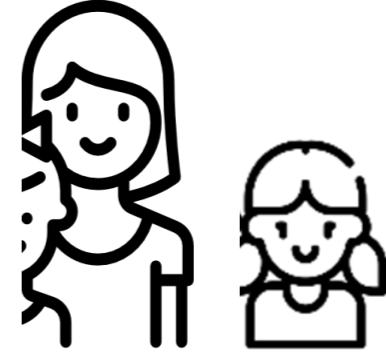
La successione di Luciano Pavarotti

Il patrimonio

Il patrimonio della successione italiana e quello americano stimati in circa 300 milioni di euro

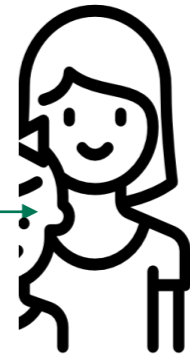


Svariate proprietà immobiliari (tra cui la villa storica di famiglia a Pesaro sul mare, la casa a Modena, l'appartamento a Montecarlo) i diritti di sfruttamento delle opere, della vendita dei dischi e dell'uso dell'immagine, i vestiti di scena, ecc



Appartamento di New York attraverso un Qualify Domestic Trust

Trust



La successione di Luciano Pavarotti

Le vicende

I testamenti

- *Nel primo, datato 13 giugno 2007, il Maestro nomina eredi la Moglie Nicoletta Mantovani e le quattro figlie in parti uguali; destina la quota libera alla Moglie e stabilisce due legati di pari importo: il primo a favore della segretaria Veronica ed il secondo a favore dell'assistente Tino.*
- *Nel secondo, datato 29 luglio 2007, il Maestro lascia tutti i suoi beni, materiali ed immateriali, ubicati negli USA alla Moglie Nicoletta Mantovani.*

Il testamento americano

- *“Io, Luciano Pavarotti, residente in Italia, dispongo, rendo pubblico e dichiaro che questo è il mio speciale e limitato Ultimo Testamento, da essere conosciuto come il mio Testamento Americano.*
- *Il presente Testamento Americano si applicherà solo ai beni costituenti il mio asse ereditario americano, come in appresso definito, e non revoca, né interferisce con le disposizioni di cui al mio Testamento del 13 giugno 2007 che concerne i beni non facenti parte del mio patrimonio americano.*
- *Lascio a titolo di prelegato a mia moglie Nicoletta tutti i beni, materiali e immateriali, di mia proprietà ubicati negli Stati Uniti d'America (in seguito il mio Patrimonio Americano) a condizione che ella li conferisca in un **qualified domestic trust** ai sensi della legge degli Stati Uniti d'America, da costituirsi al fine di consentire, a beneficio di mia moglie, la continuazione del suo uso personale della proprietà, come al presente esistente, nella prospettiva delle sue future visite e soggiorni negli Stati Uniti d'America che non mancheranno di avere luogo in vista delle necessità e degli interessi personali e professionali di mia moglie. Pertanto, il beneficiario esclusivo del trust sarà mia moglie finché ella sarà in vita. In tale condizione ella potrà utilizzare ed occupare i beni come desidera e avrà diritto di ricevere, almeno con cadenza annuale, i profitti derivanti dal trust. Mia moglie non è tenuta a conferire i beni di cui al presente Testamento Americano agli altri eredi. Alla sua morte, i beni conferiti nel trust passeranno agli eredi di mia moglie, oppure a coloro, tra gli eredi della stessa, che ella avrà designato. Tutte le restanti disposizioni concernenti il trust verranno determinate da mia moglie.*
- *Nomino mia moglie Nicoletta quale esecutore di questo Testamento Americano. Qualora ella non sia legalmente qualificata ad esercitare da sola tale funzione, autorizzo mia moglie a nominare una persona fisica o una banca ovvero un trust strutturato e gestito in forma societaria ad agire quale suo co-esecutore.*
- *Dichiaro che le disposizioni concernenti il mio Patrimonio Americano di cui al mio Testamento Americano, nonché la validità e gli effetti del mio Testamento Americano, sono disciplinati dalla legge dello Stato di New York, ove è ubicata la parte sostanziale dei beni del mio Patrimonio Americano.*
- *In caso di conflitto tra la versione italiana ed inglese del presente Testamento Americano, prevarrà la versione inglese”.*

Le caratteristiche del *Qualify Domestic Trust*

Un Trust Qualificato (QDOT Trust) è un tipo unico di Trust che consente a una persona che sopravvive a un coniuge deceduto di beneficiare delle detrazioni fiscali immobiliari coniugali, anche se la vedova / vedovo non è un cittadino degli Stati Uniti.

Mentre un coniuge sopravvissuto cittadino degli Stati Uniti può prendere la deduzione coniugale, un coniuge non cittadino sopravvissuto senza questo tipo di intestazione non può farlo.

- I QDOT consentono la detrazione coniugale solo se le attività sono incluse all'interno del trust; infatti, mettere beni in un veicolo legale come un QDOT fornisce una rete di sicurezza per un coniuge sopravvissuto che non è un cittadino statunitense.
- Secondo l'IRS, ai sensi della Sezione 2056A, un coniuge superstite ha diritto a una detrazione del 100% civile di eventuali imposte immobiliari dovute sui beni. Ciò significa che il coniuge superstite non paga tasse sui beni, senza limiti. Tuttavia, se il coniuge superstite non è un cittadino statunitense, la deduzione coniugale completa normalmente non è consentita.
- Inoltre, un non cittadino non residente non può usufruire dello stesso importo di esenzione fiscale di proprietà che si applica individualmente o congiuntamente a un coniuge superstite cittadino statunitense.
- La formazione di un QDOT e la messa di tutti i beni nel trust consentono a un coniuge non cittadino sopravvissuto di usufruire della detrazione coniugale del 100% delle imposte immobiliari. È anche importante notare che il coniuge superstite può istituire e finanziare il QDOT (se il coniuge non è riuscito a farlo prima del decesso) prima che la dichiarazione dei redditi federale sia presentata.

I trust in Italia

- *Il Trust interno «tradizionale»*
 - ❖ *di solidarietà familiare;*
 - ❖ *a tutela dei soggetti fragili;*
 - ❖ *per uno scopo.....*
- *Il Trust interno «dormiente»*
- *Il Trust Scacciaguai*

I nuovi scenari fiscali – il Dlgs sulle indirette

Fino a ottobre 2022	Dalla circolare AdE 34/E di ottobre 2022	Il nuovo Dlgs
Imposta successioni e donazioni al momento della dotazione in trust; neutralità fiscale all'attribuzione dei beni ai Beneficiari	Neutralità fiscale al momento della dotazione dei beni in trust; imposta successioni e donazioni in uscita all'attribuzione dei beni ai Beneficiari.	Con l'obiettivo di consentire al contribuente una pianificazione fiscale, il Disponente (o il testatore) può decidere se scontare l'imposta in entrata o in uscita (*)

(*) se il Disponente sceglie per la corresponsione in entrata, nel caso in cui i beneficiari del trust non siano individuati, sarà necessario applicare l'aliquota più elevata all'8% senza alcuna franchigia. Ciò che pare certo è che la corresponsione della tassazione in entrata cristallizzerà l'adempimento come eseguito indipendentemente da quello che sarà il valore del patrimonio in uscita ed indipendentemente dalle franchigie e dalle aliquote che saranno in vigore al momento dell'attribuzione dei beni ai beneficiari.

Il Registro dei titolari effettivi – come sta evolvendo la situazione

- *Martedì 9 aprile il TAR del Lazio ha rigettato i sei ricorsi presentati da Trust Company e Fiduciarie contro l'operatività del Registro dei Titolari effettivi, motivando le sentenze con ragioni alquanto discutibili.*
- *Conseguentemente si sono ripristinati gli obblighi di comunicazione con termini scaduti l'11 di aprile! Con il risultato che praticamente nessuno è riuscito ad allinearsi nei tempi.*
- *Le associazioni stanno predisponendo le impugnazioni al Consiglio di stato; nel frattempo si è valutata una minima sanzione (2630 c.c.) per chi adempie entro 30 giorni dalla scadenza quantificata in € 34,33 a nominativo.*
- *Rimangono ancora pendenti 20 ricorsi al Garante della Privacy che non si è ancora espresso.*

Siamo a vostra disposizione

ARGOS Trustees srl

Via Pietro Paleocapa n. 6 – 20121 Milano

Tel. 02/76011473 – 0543/1711713

Sabrina Numa 348/6027692 – numa@argostrustees.it

